

Una risposta per la crisi del tessile

Pubblicato: Lunedì 24 Gennaio 2005

■ Oltre 20 mila visitatori in un giorno e mezzo di apertura degli stand. Contro ogni previsione e nonostante il blocco del traffico per le misure anti-inquinamento disposte dalla Regione e che ha paralizzato la circolazione privata in tutta la Bassa provincia, il Salone del Tessile, Abbigliamento e Moda a MalpensaFiere di Busto è stato preso d'assalto dal pubblico.

Parcheggi sempre occupati dalla mattina alla sera e un'ondata di visitatori fra le 14,30 e le 17,30 hanno sancito il successo dell'iniziativa che, inaugurata sabato si è chiusa ieri sera per riaprire i battenti venerdì e chiudersi definitivamente domenica sera.

«È la dimostrazione che le iniziative che illustrano il territorio, le proprie tradizioni anche d'impresa sono sentite e raccolte dalla nostra gente» ha commentato il presidente della Provincia **Marco Reguzzoni** che ha visitato i padiglioni di MalpensaFiere la mattina e poi nel pomeriggio ancora.

Un Salone che non vuol essere una semplice rassegna, men che meno un excursus storico dedicato ad una delle tradizioni d'impresa più significative del Varesotto. «La rassegna – è stato il messaggio che ha lanciato sabato **Reguzzoni** durante l'inaugurazione – è la dimostrazione che le diverse realtà territoriale che fanno del Tessile uno dei punti di riferimento della propria economia hanno messo insieme le forze per difendere la tradizione, la qualità, la competenza, l'esclusività delle nostre produzioni contro chi utilizza nel mercato globale regole non sempre lecite per fare concorrenza, quando non addirittura, vera e propria slealtà».

Sulla stessa linea s'era mosso anche l'intervento del presidente della Camera di Comercio di Varese, Belloli. Non una rassegna – aveva sottolineato con decisione – per cantare il de profundis di un settore che ha sempre contrassegnato e contrassegna la cultura d'impresa del Varesotto, ma un'esposizione per rilanciare il valore aggiunto della nostra produzione, una produzione che si estende da Varese a Biella, interessa l'Altomilanese, si spinge fino a Prato, risale verso la marca Trevigiana, conosce significative presenze nel complemento d'arredo e della moda in centro Italia.

Che il messaggio sia stato raccolto anche dal Governo lo dimostra il fatto che il Salone ha ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle attività produttive e che per oggi, lunedì, al primo dei quattro convegni che fanno da corona al Salone, è confermata la presenza del ministro del lavoro e del welfare, Maroni oltre che del "governatore" della Lombardia, Formigoni.

All'incontro di oggi ("Globalizzazione sostenibile, una risposta per il Tessile e Abbigliamento italiano") saranno tra gli altri presenti il presidente di Unioncamere, l'Unione delle Camere di Comercio italiane, Carlo Sangalli, il presidente della Camera di commercio di Prato, Luca Rinfreschi, Gian Domenico Auricchio, presidente del Comitato tecnico confederale per la tutela dei marchi e la lotta alla contraffazione, i segretari generali dei "tessili" di Cgil-Cisl e Uil (Fedeli, Spiller e Rossetti) e il vicepresidente delle Associazioni tessili ed Euratex, Michele Tronconi. L'avvio dei lavori è previsto per le ore 14,30. Le conclusioni per le 17,30.

